

CONSIGLIO REGIONE ABRUZZO: “ANOMALIA DUE DIRETTORI”, LA CGIL CHIEDE ACCORPAMENTO

3 Gennaio 2023



L'AQUILA – “Il Consiglio regionale dell’Abruzzo è l’unico Consiglio, se comparato con le altre Regioni aventi una fisionomia simile (Marche, Molise, Umbria, Liguria, Toscana, Lazio, per citarne alcuni), a presentare a livello apicale due distinte figure di direttori. Vanno evitare pericolose e ingiustificate sovrapposizioni di ruoli e funzioni sia per avere un risparmio economico sulla spesa del personale”.

A sollevare il caso della diarchia all’Emiciclo, ritenuta una “anomalia” sono la segretaria generale della Cgil Funzione pubblica Abruzzo Molise, Paola Puglielli e il coordinatore regionale Luca Fusari

In consiglio regionale abruzzese la direzione Affari della Presidenza e Legislativi, è presieduta da Francesca Di Muro, la direzione Attività amministrativa, da Paolo Costanzi.

Scrivono dunque il sindacato nella nota: “i Consigli regionali delle altre regioni prevedono, generalmente, all’apice dell’organigramma della propria Tecnostruttura un’unica figura, di solito il Segretario generale, a capo di Servizi e Uffici, questo al fine di dare degli indirizzi unici all’attività amministrativa, anche nel senso dell’organizzazione del personale, evitando pericolose interpretazioni diverse, fra le Direzioni, degli accordi sindacali o della normativa di settore. E’ questo che la Fp Cgil con due note, mai riscontrate dal Presidente del Consiglio regionale dell’Abruzzo, Lorenzo Sospiri, ha chiesto, sia per evitare pericolose e ingiustificate sovrapposizioni di ruoli e funzioni sia per avere un risparmio economico sulla spesa del personale”.

Aggiunge la Cgil: “è necessaria, inoltre, una riforma generale della Tecnostruttura del Consiglio regionale che contenga oltre

la previsione di una sola figura apicale direttiva, la collocazione dell'Ufficio Stampa dal Servizio Segreteria del Presidente (di carattere prevalentemente politico), ad un Servizio dell'Amministrazione in modo da consentire una oggettiva indipendenza del ruolo di informazione e comunicazione della suddetta struttura".

"Stesso ragionamento vale per la struttura di supporto all'Organismo Interno di Valutazione (OIV) anch'essa ancorata alla Segreteria del Presidente. La valutazione dei dipendenti deve essere al di fuori di ogni, sebbene solo potenziale, intervento della politica. Una riforma organizzativa che renda snella e efficiente la Tecnostruttura del Consiglio regionale è quanto occorre per avere un' Amministrazione moderna e competitiva".